N° PAP-00178-2016

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 27/01/2016 al 11/02/2016

L'incaricato della pubblicazione
DOMENICO ZUPO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
GEOM. MICHELE GIANNUZZI
ISTR. TECNICO STRUTT. URB. ED EDILIZIA

N° 59 d'ordine del registro
Adunanza del 28.12.2015

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

PROVINCIA DI BARI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione di variante allo Strumento Urbanistico Generale per modifiche della perimetrazione del comparto di intervento di cui all'articolo 15 della L.R. 10 febbraio 1979 n. 6, della Maglia 15 a sud di Polignano a Mare, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 20/2001 e s.m.i.

L'anno duemilaquindici, addì ventotto del mese di dicembre a Polignano a Mare e nella Casa Comunale, alle ore 17.00 con il seguito.

A seguito di avviso prot. n. 35218 del 18.12.2015, spedito dal Presidente del Consiglio Comunale e consegnato in tempo utile dal Messo Comunale a domicilio dei Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria.

La seduta è PUBBLICA di II^ CONVOCAZIONE per deliberare sulla proposta in oggetto.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presenti	Assenti			Presenti	Assenti
1.	Domenico VITTO	1		10.	Antonio MAIELLARO	10	
2.	Modesto PELLEGRINI	2		11.	Domenico LOMELO	11	
3.	Mario MAZZONE	3		12.	Gianpiero MANCINI	12	
4.	Fonte LOFANO	4		13.	Angelo Raffaele BOVINO	13	
5.	Angelo FOCARELLI	5		14.	Dionisio LAMANNA		1
6.	Giuseppe FACCIOLLA	6		15.	Eugenio SCAGLIUSI	14	
7.	Francesco Saverio MANCINI	7		16.	Raffaele MARINGELLI	15	
8.	Valerio CANTATORE	8		17.	Lucia BRESCIA	16	
9.	Salvatore COLELLA	9					

Totale Presenti **16** Assenti **1**

Assume la presidenza Modesto Pellegrini nella Sua qualità di Presidente del C.C., il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art.97, lettera a, del T.U., approvato con D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000) il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Caterina Di Turi.

Nominati scrutatori i Signori Consiglieri Comunali _____

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'O.d.G.

Relaziona l'Assessore all'Urbanistica Mariella Annese:

Premesso:

- che con Delibera di C.C. n. 21 del 26.06.2015 è stata adottata la variante allo Strumento Urbanistico Generale per modifiche della perimetrazione del comparto di intervento di cui all'articolo 15 della L.R. 10 febbraio 1979 n. 6, della Maglia 15 a sud di Polignano a Mare, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 20/2001 e s.m.i.
- che ai sensi dei commi 4° e 5° dell'art. 16 della L. R. n. 56/80 in data 1.09.2015 è avvenuta la pubblicazione, su due quotidiani "Corriere del Mezzogiorno ed. Puglia", "Gazzetta dello Sport ed. Puglia e Basilicata", all'albo Pretorio, nonché l'affissione di pubblici manifesti nel territorio comunale, relativi all'adozione della variante al PRG;
- che nel periodo di deposito e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni, giusta attestazione del Responsabile della S.A. Edilizia ed Urbanistica;

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale, per l'esercizio delle proprie attribuzioni e competenze, l'approvazione allo Strumento Urbanistico Generale per modifiche della perimetrazione del comparto di intervento di cui all'articolo 15 della L.R. 10 febbraio 1979 n. 6, della Maglia 15 a sud di Polignano a Mare, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 20/2001 e s.m.i.

Il Presidente, ascoltati gli interventi, come da dibattito allegato, durante il quale si allontana il consigliere Brescia - Presenti 15 - ed interviene il consigliere Bovino che chiede di rinviare il punto onde consentire approfondimenti sulla pianificazione della zona, pone in votazione il rinvio del provvedimento.

Consiglieri presenti: N. 15
Consiglieri assenti: N. 2 (Lamanna, Brescia)
Favorevoli: N. 5 (Focarelli, G. Mancini, Bovino, Scagliusi, Maringelli)
Contrari: N. 10

Visto l'esito della votazione sul rinvio del punto, si pone in votazione il provvedimento
Consiglieri presenti: N. 15
Consiglieri assenti: N. 2 (Lamanna, Brescia)
Favorevoli: N. 10
Contrari: N. 5 (Focarelli, G. Mancini, Bovino, Scagliusi, Maringelli)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore all'Urbanistica;

Vista la L.R. n. 56/80;

Vista la L.R. n. 6/79, n. 66/79 e n. 20/01e s.m.i.;

Visto il D. Lgs 267/00;

Visto il parere tecnico favorevole reso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D. Lgs 267/00, che attesta, altresì, che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e, pertanto, non è necessario acquisire il parere contabile;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare Urbanistica, reso nella seduta del 22.12.2015;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

1. **PRENDERE ATTO** che nel periodo di deposito e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni, giusta attestazione del Responsabile della S.A. Edilizia ed Urbanistica;

2. **APPROVARE** la variante allo Strumento Urbanistico Generale per modifiche della perimetrazione del comparto di intervento di cui all'articolo 15 della L.R. 10 febbraio 1979 n. 6, della Maglia 15 a sud di Polignano a Mare, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 20/2001 e s.m.i.di C.C. n. 21 del 26.06.2015, costituita dagli elaborati approvati con Delibera di C.C. n. 21 del 26.06.2015;

3. **DARE ATTO** che per quanto deliberato al punto 2 il comparto della maglia 15, al netto delle aree di cui all'Accordo di Programma Pozzo Vivo, risulta suddiviso in quattro comparti attuativi 15-1, 15-2, 15-3, 15-4 che costituiscono unità di minimo intervento.

4. **DARE ATTO** che tale variante urbanistica, comportando la sola modifica della perimetrazione del comparto di intervento, non prevede "modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori [...] sottoposti a tutela dal Piano paesaggistico" e, pertanto non è assoggettata all'acquisizione del parere paesaggistico, ai sensi dell'art 5.03 delle NTA del PUTT/P;

5. **DARE ATTO** che è stata svolta la procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS ai sensi dell'art. 7 punto 7.4 del Regolamento di attuazione della L.R. 14 dicembre 2012, n. 44

6. **DEMANDARE** al Dirigente della Struttura Autonoma Edilizia ed Urbanistica ogni adempimento consequenziale.

Pareri art. 49 e 147 bis del T.U. 267/200

S.A.EDILIZIA ED URBANISTICA
UFFICIO FINANZE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
Per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE
Arch. Fonte Marilena INGRASSIA

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA
Per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere

F A V O R E V O L E

IL RESPONSABILE
Dott. Raffaele Nicola VITTO

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Caterina DI TURI

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Modesto PELLEGRINI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- È stata affissa all'Albo Pretorio Informatico per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124 del T.U., approvato con D.Leg. 267 del 18.08.2000,
- È divenuta esecutiva il _____
  - O essendo decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, (art.134, comma 3 del T.U./2000);
  - O perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.134, comma 4 del T.U./2000);

Dalla Residenza Comunale, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Caterina DI TURI

FIRME AUTOGRAFE SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2 DEL D.LGS. 39/93

Punto nr **6** all'ordine del giorno:

Approvazione di variante allo strumento urbanistico generale per modifiche della perimetrazione del comparto di intervento di cui all'art. 15 della L.R. 10.02.79. La nr 6 della maglia 15, a Sud di Polignano a Mare, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 20/2001.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
GEOM. MICHELE GIANNUZZI
ISTR. TECNICO STRUTT. URB. ED EDILIZIA

PRESIDENTE
Prego Assessore Annese.

Assessore Mariella ANNESE
Si chiede di portare a compimento l'iter con cui è stata già adottata la variante allo strumento urbanistico generale, riperimetrando il comparto di intervento di cui all'art. 15 della Legge Regionale 10.02.79 nr 6, della maglia 15 a Sud di Polignano a Mare.

Nei tempi di deposito e nei 30 giorni successivi, non sono pervenute osservazioni. È stata opportunamente pubblicata l'informazione relativa alla variante occorsa al piano regolatore. Pertanto, si sottopone all'attenzione del Consiglio Comunale l'approvazione dello strumento urbanistico generale per le modifiche della perimetrazione del comparto.

PRESIDENTE
Ci sono interventi? Prego Consigliere Focarelli.

Consigliere Angelo FOCARELLI
L'altra volta, intanto, non c'ero, mi riferisco alla delibera di questa estate. Una domanda sola, tecnica. L'art. 59 del PRG vigente, delle norme tecniche di attuazione, prevedeva che, essendo questo un nucleo di attività turistica prevista sulla fascia costiera, precedeva che nel caso della realizzazione, la prescrizione di spostare a monte i volumi, come nel caso del progetto del villaggio di Andidero, il Parco dei Trulli, come nel caso dell'accordo di programma di De Gennaro eccetera.

Come l'Amministrazione ha superato questo limite? Anche se questa è soltanto una riperimetrazione. Cioè, dopo aver approvato questa variante, i singoli lottizzanti possono già chiedere il permesso per costruire, oppure c'è quel limite dei 300 metri, quello che ho detto prima, vale ancora? E la Regione è stata informata di questo?

All'epoca, quando ero Assessore, tentammo di superare questo problema, cercando di delimitare una strada che fosse a 300 metri dal mare. Quindi, mettendo questi nuclei turistici da questa parte del limite.

Ora, invece, vedo che si tratta solo di una perimetrazione. Come facciamo poi a dire ad Andidero o a De Gennaro che voi dovete andare dall'altra parte?

Io ho letto poi le indicazioni dell'Assessore dell'epoca, che diceva che non c'erano aree a monte che potessero prevedere un eventuale spostamento, ma questo non vuol dire che ci sia stato un lasciapassare a costruire sulla fascia costiera.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Innanzitutto, questa è una riperimetrazione di comparto. Non ha bisogno di approvazione regionale. Ovviamente, il passo successivo non è quello del permesso di costruire, ma della presentazione del piano di lottizzazione, che ovviamente, poi, se conforme al PRG o difforme, a seconda della procedura sarà necessario acquisire o no il parere regionale.

Per quanto riguarda l'art. 59 non dà una prescrizione che dice che necessariamente le volumetrie vanno spostate a monte. Dice che è una preferenza

ed è un’indicazione legata alla disponibilità delle aree a monte.

Dice, ovviamente, su istanza di parte. Cioè, non è una prescrizione. Quindi, comunque è un diritto che i proprietari hanno acquisito.

Loro presenteranno il piano, ovviamente il piano doveva scontare tutta la procedura di acquisizione della VAS o una serie di procedure che poi, ovviamente, non sappiamo a che cosa andranno incontro, se la Regione consentirà poi l’edificazione oltre i 300 metri o supponiamo, continuerà la Sovrintendenza a dare l’indicazione di spostare le volumetrie.

Però, il piano regolatore è stato approvato nella norma, non c'è un obbligo. C'è un’indicazione, che è un indirizzo. Ma, ovviamente, in questo momento stiamo soltanto riperimetrando il comparto, che consente ai proprietari di presentare i piani di lottizzazione. Circa l’acquisizione dei pareri, ovviamente, non sappiamo gli esiti.

Ovviamente l’edificazione…

Consigliere Angelo FOCARELLI

Però, all’epoca il PRG diceva, la Regione ci diceva proprio di fare un’apposita variante per trasferire a monte.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA

Ritengo questa variante non è stata fatta.

Consigliere Angelo FOCARELLI

Allora, in attesa della variante diceva: su istanza di parte, poi voi potete farlo già. Però, consigliava le Amministrazioni a fare la variante.

Ora, se noi andiamo ad approvare questo, ho capito che questa è solo la perimetrazione, però, non vorrei che poi i proprietari di queste terre si facciano l’idea che si è aperta una strada. Perché, altrimenti, glielo faremo fare anche a e Gennaro, glielo faremo fare anche ad Andidero, glielo faremo fare a tutti quelli che.

Metti che Andidero o De Gennaro si vende le aree a monte, vendendosi le aree a monte, non ha più la disponibilità delle aree a monte per fare la traslazione dei volumi e lui dice: “io voglio costruire sulla costa”. Non è così.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA

Sulla costa non si può costruire.

Consigliere Angelo FOCARELLI

Sulla fascia costiera. Abbiamo capito che cosa vogliamo dire. Cioè, il piano regolatore esiste; o facciamo un nuovo piano regolatore, che era quello che bisognava fare. Quindi, facendo un nuovo PUG, andremo a definire meglio le operazioni.

Però, sbloccare queste aree. Anche perché, in questo caso ci sono stati più tentativi per far passare questa norma. All’epoca fu fatta un’osservazione del piano regolatore per questo, poi è stato fatto un tentativo quando sono state fatte le osservazioni al PPTR.

Io non sono contrario a priori a questa operazione, però rendiamola legittima. Rendiamola tale, che poi non ci possa pregiudicare il cammino futuro in altri campi.

E io sposto l'idea vecchia che potremmo riprendere, quella di fare il parco delle grotte e delle lame, di quello che è rimasto della fascia costiera. Altrimenti, saremo costretti, incalzati dai proprietari, a fare queste varianti.

Cerchiamo di definirlo bene questo fatto in una fase successiva. Per adesso, la perimetrazione, alla fine non cambia niente rispetto a quello che si aveva.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA

Consente soltanto la possibilità al proprietario di poter presentare un piano.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Ma questo piano, se lo fai sulla stessa area, che fai? Non rispetti le norme.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
La norme non sono prescrittive. Cioè, danno un'indicazione. Nel senso che, non è che ti dice che le aree oltre i 300 metri sono inedificabili.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Nella traslazione delle aree a monte, dopo che noi abbiamo fatto tante battaglie nel passato, adesso non è più una prescrizione, sembra un consiglio.

Assessore Domenico LOMELO
Ricorderai anche, quando si trattò di decidere l'area naturale protetta a valle della statale 16, che dissi di no, mettendo in difficoltà l'Assessore regionale.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Mi ricordo, Losappio, c'ero anche io.

Assessore Domenico LOMELO
Detto questo, i due casi che tu hai citato, erano… Ma qualche amico a Polignano disse di no all'area naturale protetta. La cosa peggiore è quando uno dimentica. Non eri tu, Sindaco. Era un altro.

Per quanto riguarda i due casi che tu hai detto, naturalmente, è stata agevole dopo trent'anni, che i due imprenditori si sono decisi a spostare a monte i due insediamenti. Uno credo che abbia perso completamente i diritti; l'altro, naturalmente, la Regione ha bocciato quella variante che aveva fatto, di 250-245 ville.

In questo caso, per agevolare l'intervento turistico alberghiero, credo che su questo tutti siamo d'accordo, si è scelta una via ed una procedura più agevole. E quindi, la divisione in comparti per rendere possibile tutti l'iter. Non è che questa cosa cambia le carte in tavola. Dà la possibilità, io mi sono già due volte interfacciato con la collega Assessore, chiedendo che ci sia un intervento organico delle infrastrutture, cioè delle strade, in maniera tale che poi nei comparti devono fare il turistico alberghiero.

L'altra alternativa, che la legge prevede anche, in assenza di proprietà, a monte della statale 16, può essere quella della perequazione.

In questo caso, che io da ambientalista sposo, naturalmente, significa che devi dare la possibilità di realizzare questo tipo di intervento per altri trent'anni. Non so se ho reso l'idea.

Perché, è molto ma molto più. Cioè, la cultura della perequazione urbanistica non è che sia talmente introitata, che ci dà la possibilità e ci agevola.

Per cui, questa ipotesi, convince, Angelo, molto di più, tenuto conto che, sia la Regione nelle fasi di controllo, che noi, dobbiamo avere, o chi verrà dopo di noi, occhi aperti per evitare che facciano qualche sfracello.

PRESIDENTE
Prego Consigliere Maringelli.

Consigliere Raffaele MARINGELLI
Posso fare un paio di domande? Per quanto riguarda la riperimetrazione delle volumetrie della maglia 15, sono cambiate le volumetrie? Sono rimaste inalterate?

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Le volumetrie sono le stesse. Vengono, praticamente, suddivise tra i vari comparti, in proporzione alle superfici. Ovviamente, escluse, detratte quelle che sono state poi spostate a monte, sempre dall'accordo di programma.

Consigliere Angelo FOCARELLI
L'accordo di programma è decaduto. L'accordo di programma ormai non esiste più. Quindi, De Gennaro può dire: io voglio costruire da questa parte.

Consigliere Raffaele MARINGELLI
Aspetta Angelo, e come verranno redistribuite? Con quale criterio verranno ridistribuite le volumetrie?

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Sono state redistribuite in funzione della proprietà, ovviamente, della superficie.

Consigliere Raffaele MARINGELLI
Nella delibera, al quarto punto, dice anche, che non sono previste modifiche dello stato fisico dell'aspetto esteriore dei territori, sottoposti a tutela del piano paesaggistico. Pertanto, non è assoggettata l'acquisizione del parere paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 del PUTT.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Perché si parla soltanto di riperimetrazione di comparto. Ovviamente, il 5.03 sarà acquisito in fase di piano di lottizzazione.

Consigliere Raffaele MARINGELLI
E lo so. Se le progettazioni non dovessero rispettare il piano paesaggistico, come facciamo a verificare?

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Ho detto, il parere paesaggistico sarà acquisito in fase di pianificazione esecutiva.

Consigliere Raffaele MARINGELLI
Come facciamo a verificarlo?

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Questa è una riperimetrazione di comparto. Sarà acquisito il parere paesaggistico in sede di pianificazione esecutiva, perché è obbligatorio che sia acquisito sui piani, il 5.03.

Consigliere Raffaele MARINGELLI
Mi auguro.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Noi l'abbiamo sempre acquisito. Cioè, almeno io parlo per me.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI
La mia più grande perplessità, in questi casi, è quando, a fronte di una previsione urbanistica riportata più in generale, si creino quattro, in questo caso, sub comparti. Perché è evidente che lo si fa perché alcuni che partecipano a un comparto, dunque futuri lottizzanti saranno più diligenti di altri, con la conseguenza materiale di creare sul territorio realizzazioni a scacchiera e poco organiche tra loro.

Per cui, io già in linea generale questa cosa non la vedo di buon occhio. Proprio, nella maniera più assoluta.

Quando in una maglia, che tutto sommato non è grandissima, come quella, addirittura i sub comparti, i comparti che andiamo a creare sono quattro, le mie perplessità aumentano ancora di più. Perché, è evidente quanto una casa, che stiamo creando delle corsie preferenziali per alcuni e altri assisteranno alle edificazioni, senza poter fare più nulla.

Almeno, forse, con la possibilità di imporre a tutti quanti di creare un piano unico, forse, forse, forse alla fine avrebbero ottenuto il 51% e avrebbero proceduto. Invece, in questa maniera c'è chi realizzerà e chi invece starà a guardare gli altri. È una scelta vostra, né si può entrare più nel merito, perché in realtà stiamo ridando, la variante è stata già approvata il 26 giugno, per cui non è che si possa fare granché.

È evidente che, chi ha votato favorevolmente il 26 giugno, riproporrà il voto favorevole, chi non l'ha fatto, non lo farà.

PRESIDENTE
Prego Consigliere Colella.

Consigliere Salvatore COLELLA
Pur annunciando, o come è ovvio che sia, il mio voto favorevole, invece penso che questa operazione che stiamo facendo stasera, probabilmente sottoporremo anche, oltre che alla maggioranza, anche alla Commissione la possibilità di fare altrettanto anche con l'altra serie di lottizzazioni che fanno parte del mostro piano regolatore. Perché? Perché questo problema, se si è arrivato a riperimetrarlo e a scinderlo in tre o quattro parti, è perché evidentemente non si riusciva, o non riuscivano i privati a trovare un'intesa.

La stessa cosa vale per una serie di lottizzazioni che abbiamo noi sul territorio, mi riferisco a quelli dell'ultimo piano regolatore. Laddove, dopo dieci anni che il piano regolatore, come ricorderete, agosto 2005, è stato approvato definitivamente, non si riesce a presentare una lottizzazione, perché intervengono diversi tecnici sui proprietari, e nessuno di questi riesce a raggiungere il 51%.

La conseguenza qual è? Che noi dieci anni fa abbiamo approvato un piano regolatore con una serie di lottizzazioni, che, ahimè, non vanno in porto perché non trovano l'intesa tra di loro.

Allora, non solo funziona questa operazione, ma io credo che noi dobbiamo fare tesoro e dobbiamo prendere esempio da questa, metterci insieme maggioranza e minoranza, perché questo è un interesse generale, non è un interesse di una parte, e andare ad individuare tutte quelle lottizzazioni, laddove ci sono diversi tecnici a tentare di accaparrarsi le aree, ma nessuno di questi riesce a raggiungere il 51%. Forse perché l'area è abbastanza grandicella e non si riesce a raggiungere gli obiettivi.

Quindi, se noi un’operazione di questo genere la facciamo su tutte le maglie del PRG, almeno quelle più grandi, rimpicciolendole, probabilmente riusciamo a mettere in moto questo benedetto volano. Perché il fatto che non arrivano le lottizzazioni, cioè, tutti volevano essere inseriti nel piano regolatore, ma poi nessuno è capace, ha i numeri per poter presentare la lottizzazione.

È un fatto grave e che va contro l’economia del paese e va contro anche i bisogni, le esigenze dei cittadini.

Quindi, oltre ad approvare, ad esprimere un voto favorevole per quello che mi riguarda, e penso anche per il resto del mio gruppo, invito l’Amministrazione e anche le minoranze ad aprire una discussione su questo tema, perché credo sia un tema assai frenante per lo sviluppo edilizio di questo paese.

Voci in aula

Consigliere Salvatore COLELLA

Laddove c'è il problema, Eugenio. Laddove c'è il problema, lo dobbiamo risolvere. Ci dobbiamo fare carico.

Voci in aula

Consigliere Salvatore COLELLA

Invece, li prendiamo tutte e pianifichiamo. Lo possiamo fare su tutte. Non c'è bisogno di prendere un esempio.

Consigliere Eugenio SCAGLIUSI

Nell’ambito di una pianificazione generale del territorio, sicuramente il criterio è utile, ma se poi questo strumento deve servire a dire: tu vieni prima perché sei bello, bravo e buono, gli altri che aspettino pure, non va bene.

Anche perché, poi, siccome non viviamo a Londra, lo scacchiere è ben noto e sappiamo anche distinguere se e come e perché vengono sollecitate determinate pianificazioni rispetto ad altre.

Consigliere Salvatore COLELLA

Sono d’accordo. Diamo incarico all’Assessore.

Consigliere Angelo FOCARELLI

Comunque, io mi riferivo ad un'altra cosa, a cui avrei preferito che le forze politiche, tranne Lomelo che ha tentato di dare una risposta, io parlavo dell’art. 59, delle norme tecniche di attuazione, non dei piani di lottizzazione. Spero che Colella si riferisse ai piani di lottizzazione diversi da quelli sulla fascia costiera. Io stavo parlando della fascia costiera dove il piano regolatore dice determinate cose. Il piano regolatore fatto da noi, dove noi abbiamo fatto inserire determinate condizioni per tutelare quella fascia costiera.

Allora, se abbiamo dare una stura a questo fatto, diamola correttamente. Facciamo una variante, facciamo un piano regolatore nuovo, un PUG e diciamo quello che vogliamo fare sulla fascia costiera. Però, se dobbiamo intervenire con queste perimetrazioni ad hoc, piccole modifiche, andrei con i piedi di piombo, perché da una piccola modifica ne può nascere anche una grande. Perché poi, dobbiamo andare a dimostrare, ai vari proprietari delle terre, perché a uno sì e all’altro no.

Quindi, se questa riperimetrazione va nella direzione di dare soltanto un riassetto al piano di lottizzazione, ci potrebbe anche stare. Ma che questo significa che poi, domani, loro possono presentare direttamente il permesso per costruire, senza andare alla Regione, allora io preferirei che questo atto vada adesso in Regione…

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Il piano successivo è il piano di lottizzazione. Non il permesso.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Il piano di lottizzazione, quello piccolo. Però, se tu presenti un piano, noi di solito i piani li abbiamo fatti presentare al di là, con l'accordo di programma. Adesso, qual è lo strumento per dare seguito al piano regolatore?

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
La presentazione del piano esecutivo, piano di lottizzazione.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Sulla stessa area?

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Sulla stessa area.

Consigliere Angelo FOCARELLI
E quindi, noi dobbiamo fare l'istruttoria.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Noi dobbiamo fare l'istruttoria e bisogna fare la verifica presso…

Consigliere Angelo FOCARELLI
E noi come siamo indirizzati nelle istruttorie? Questo voglio sapere. Se qualcuno mi può rispondere.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Le norme tecniche non sono prescrittive. Non dicono, io ora non ho qui le norme con me del piano regolatore, ma danno un indirizzo. Altrimenti, avreste dovuto bocciare il piano regolatore generale.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Un indirizzo. Perché diceva, addirittura, a noi, di fare una variante puntuale. Nell'attesa della variante puntuale, che non c'è mai stata, perché nessuno di noi l'ha fatta. Nell'attesa di trasferire tutte le cubature… E poi l'andiamo a vedere.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Quella è la delibera di approvazione…

Consigliere Angelo FOCARELLI
Dice: su istanza di parte, si può accelerare. Tanto è vero che uscirono gli accordi di programma. Non è che un accordo di programma l'abbiamo fatto noi.
Cioè, Andidero fece riferimento ad una legge regionale, fece l'accordo di programma, nell'ambito dell'accordo trasferì la cubatura a monte.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
Ma i proprietari hanno acquisito un diritto nel 2005, sui terreni. Le norme tecniche non parlano di obbligo, parlano di possibilità di chiedere se si è proprietari di superfici a monte, di poter spostare le volumetrie. Vale ancora.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Se noi stiamo in silenzio ad aspettare, significa che tutti quelli che hanno le aree da quella parte, chiederanno il piano di lottizzazione. È così o no?
Ma quelli che stanno da quella parte, lo chiederanno.

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
C'è un nucleo che è questo della maglia 15, l'altro nucleo che già le volumetrie sono state spostate a monte. Forse ne resta uno solo.

Assessore Domenico LOMELO
Mi permetti Angelo? Ma vale anche per il presente. Nel senso, che i due imprenditori precedenti erano proprio dentro i 300 metri, cioè a 100 metri/150 metri. Quindi, non avrebbero mai realizzato quello previsto dal vecchio piano regolatore, in quanto i Galassini e tutto il PUTT eccetera.
Questo, come tu sai e hai già specificato, è quasi ai margini dei 300 metri. Ecco perché l'idea…

Consigliere Angelo FOCARELLI
Il piano regolatore non faceva riferimento ai 300 metri. Faceva riferimento a valle e a monte della statale. Ecco perché io dico che bisognerebbe fare una variante, qualcosa per accompagnare questo atto. Non solo una perimetrazione.

Assessore Domenico LOMELO
L'idea della strada.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Ma sono d'accordo.

Assessore Domenico LOMELO
Che si incrocia con quello che diceva Eugenio Scagliusi.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Ma qui, non c'è in questo atto.

Assessore Domenico LOMELO
E che quindi, rendere armonico gli interventi con le viabilità e tutto il resto, e fare in modo che i quattro insediamenti turistici alberghieri non siano…

Consigliere Angelo FOCARELLI
Quindi, era meglio fare un piano unico. In quella sede tu facevi la strada che delimitava i 300 metri. Così, invece, ognuno si farà il pezzo suo e quella prescrizione…

Architetto Fonte Marilena INGRASSIA
La strada è prevista.

Consigliere Angelo FOCARELLI
Però, andrebbe fatta prima la strada. Ecco perché dicevo io, come stiamo messi?

Assessore Domenico LOMELO
Ma anche con la strada, tu sai bene che non era la soluzione al problema all'epoca.

PRESIDENTE
Consigliere Bovino.

Consigliere Angelo R. BOVINO
Molte idee disconnesse, disarticolate. Mi fa specie che su questi temi, il partito caro Mancini, ti devo fare i complimenti per aver abbandonato quel partito. Perché quando hanno fatto l'inaugurazione del nuovo Segretario, io sono andato, invitato, ho detto: "voi avete un grande compito, che è quello di essere sentinelle in questo

paese, dell’attività urbanistica edilizia che mettono in campo”. Quello che temevo, si sta verificando.

Cioè, noi questa sera stiamo per approvare esattamente l’opposto di quello che ci compete fare come amministratori di questo paese. Esattamente il contrario.

I miei colleghi, seppure inesperti, hanno già intuito il senso delle cose. Perché? Perché intanto se siamo amministratori di questo paese, dobbiamo conoscere il territorio. A fianco a quest’area, c'è un rudere che è una vecchia cava dismessa, che non si sa quale nesso abbia in questo contesto.

Più in là qualcuno ha accennato, c’era un famoso accordo di programma, che, non essendo mai stato attuato, è decaduto.

Allora, viene spontaneo dire: e allora perché dobbiamo smantellare quel comparto, che evidentemente per essere un unico studio, per rappresentare un unico studio del territorio, che poi è una parte del territorio più nobile, più importante e più ricco di valori naturalistici da tutelare.

Qui, siamo in una zona di altissimo valore naturalistico e paesaggistico. Non si può scherzare. Se siete polignanesi, se avete a cuore questo paese, fatevi qualche camminata da quelle parti e andate a rendervi conto di quello che sto dicendo.

Cioè, caro Angelo Focarelli, noi abbiamo creato un casino – fatemi passare il termine – perché a Nord del territorio di Polignano, sulla fascia costiera, in una zona molto meno rappresentativa, di altissimi valori faunistici e della flora mediterranea della fascia costiera polignanese, dove il nostro all'epoca Consigliere Regionale propose di fare un parco naturale, lì noi ci siamo opposti – sentite - alla crescita solo del prato inglese. Questo era. Questo era.

Lì abbiamo fatto un macello di strumentalizzazione politica, perché lì si doveva fare un campo da golf, quando invece c'era un altro già approvato. Dice: ma quello è stato già approvato. Ma quello era già decaduto. Perché qualcuno deve pur ricordarsi, che c'è anche la decadenza dei vincoli. Decadono i piani regolatori, o meglio decadono, c'è la decadenza quinquennale per i vincoli predisposti o previsti nei piani regolatori.

Allora, questi signori segretari ambientalisti, qualcuno si è allontanato appena dall'aula, dove stanno? Qual è la loro funzione politica in questo territorio? Qual è? Di che cosa stiamo parlando?

A Nord ci preoccupiamo del prato inglese, e qui non ci preoccupiamo di fare uno studio esaustivo integrale, unificato, che vada da portacola a Cala Incina.

E ci sono realtà naturali, beni naturali, grotte naturali, spiaggette e tutto una flora e una fauna che sono unici. Unici.

Noi facemmo fare anche uno studio per la presenza di cavalli marini, di una flora di cavalli marini di fronte a Cala Incina. Ci fu anche una manifestazione con dei sub dell’Arma dei Carabinieri, che andarono a testimoniare.

Allora, qui c'è un territorio, una fascia costiera di altissimo valore, nessuno se ne sta preoccupando. Io imperterrito ascolto certi discorsi, che per un’Amministrazione di centrosinistra, scusate se faccio la politica di partito tanto non c'azzecca più perché qua i partiti hanno completamente lasciato il campo, alla deriva e all'antipolitica. Cosa gravissima.

Dice: i privati non hanno trovato l’intesa. I privati devono trovare l’intesa su un discorso del genere? I privati devono trovare l’intesa? Qui, se un privato porta il problema di un carrubo secolare, viene quasi deriso.

Qui, siamo in presenza di lame, di tratti costieri, di grotte e di rupe di un valore inestimabile, e qui, con la presenza di ruderi di una vecchia cava anche parecchio emergenti fuori terra, che nessuno se ne ricorda e che vanno bonificati. Oltre, qualche altra realtà che lì ora non voglio entrare nei singoli discorsi, perché credetemi, io sono sempre stato dell'idea che nella vita bisogna costruire e non demolire.

Ma io mi chiedo, tutta questa demagogia vostra, cari amministratori che ieri facevate tutte queste belle storie sulla costa a Nord di Polignano, e ora? Ora ce ne siamo scordati.

E sì. Perché, ora, giustamente, dicono, cominciamo di lì, facciamo i buoni lì, che poi dobbiamo passare… a Nord, perché il Nord non è chiuso. Là ritorneremo e si farà. Si può fare, Focarelli. Chi te l'ha detto che non si può fare là?

Parlo della coerenza. Quello che avete predicato, lo avete asfaltato. Non esiste più. Non esiste più. Non siete più credibili.

Questi discorsi li documenteremo con i filmati. Non vi illudete che la partita l'avete finita qua dentro.

No! Noi documenteremo punto per punto la vostra incoerenza, la vostra capacità dico io, passami questo termine, di fare esattamente il contrario di quello che avete predicato, in tutti i punti.

Qui ho un bel manifesto, quando mi si chiese "Bovino si dimetta", l'ho conservato, un giorno vi leggerò che cosa avevate scritto. Ne volete sapere una? Il Cimitero non completato. Il Cimitero non completato. Professor Giuliani, avvocato.

Il Museo cittadino caduto nel dimenticatoio. Questa puntata ve la risparmierò questa sera.

Voglio solo dire, che noi voteremo contro. Avevamo qualche buona idea, ma l'approccio che avete dato, non c'è piaciuto proprio. C'è una gravissima dimenticanza della storia. C'è una gravissima dimenticanza delle responsabilità che voi avete coltivato verso questo paese, delle illusioni che avete coltivato nella gente di questo paese, c'è una gravissima responsabilità su quello che accadrà sulla costa Sud di Polignano.

Io propongo che, su questa fascia, facciate un attimino dei momenti di riflessione. Io vi chiedo il rinvio.

E questo problema lo addebito soltanto ed esclusivamente alla maggioranza, perché vedete, si dà il caso che io di questa storia ho parecchie conoscenza, vi aspettavo. Aspettavo quello che avreste portato, la minestra che ci avreste portato in Consiglio Comunale. Perché, sono stato interessato di questa storia, ma io me ne ero occupato diversamente, Focarelli. Dovevamo togliere la cava di Cazzorla, quella sul lato mare, dovevamo bonificare la cava dei Cazzorla, quella a monte della statale 16, dovevamo fare un discorso organico, che desse valore a questo progetto.

Perché, vedete, questa perimetrazione è prodromica solo all'approvazione di un progetto, di una persona che è molto vicina politicamente a voi, e che fa parte proprio di quel benedetto partito, che si chiama "SEL".

Allora, siccome noi vogliamo avere la coscienza tranquilla, vi diciamo che questo progetto, così, questa proposta così formulata, è inattuabile, e sarà sicuramente bloccata dagli organi competenti. Ma, in questo momento, noi non vogliamo fare questo discorso politico, vogliamo fare un discorso di civiltà, un discorso di valori. Vogliamo chiamarvi all'attenzione di una parte del territorio che merita primissima considerazione.

Se questo lo farete, ve ne saremo grati e vi daremo pubblica menzione. Se questo non lo farete, ci costringerebbe ad essere cattivi. E ce ne dispiace molto per i proprietari di queste zone.

Per quanto riguarda quelle famose lottizzazioni che non vanno avanti perché i proprietari non si mettono d'accordo, sono d'accordo con Salvatore. Però, Salvatore, ci sono altri sistemi per risolvere i problemi. Perché quando i proprietari dimostrano egoismo eccessivo, quando i singoli proprietari, nel giusto indirizzo della persecuzione dei propri diritti, perché tutti quanti guardiamo a casa nostra, agli interessi nostri. Però, non è possibile bloccare un interesse generale, un interesse pubblico, per l'egoismo di qualcuno.

E in questo discorso non c'è solo l'egoismo, quello che riferiva Salvatore. Non c'è solo l'egoismo dei proprietari, c'è l'egoismo anche dei tecnici, dei colleghi che non hanno inteso tutelare pienamente i valori e i diritti dei proprietari e per cui hanno creato una situazione, un empass, uno stallo che non produce soluzioni.

Io l'ho detta così, giusto perché parlo con pertinenza, ma non perché voglio fare il saccente. No! Perché credo che è giunto il momento che in questo paese ci

diamo una mossa. Abbiamo gente capace, che sorride pure e che può dare un contributo alla realtà. Ma questo vogliamo vedere con una forza politica alle spalle, che non si attacchi alle questioni tecniche. Le questioni tecniche le lasciamo ai tecnici. Le questioni politiche, di tutela del territorio, di valorizzazione del territorio, di valorizzazione dell'occupazione di questo paese, facciamolo con la politica. Quella con la “P” maiuscola.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Votiamo. Stiamo votando per il punto nr 6, l'approvazione di variante allo strumento urbanistico generale della perimetrazione del comparto...

Consigliere Angelo R. BOVINO

Presidente, dobbiamo votare la mia proposta di spostare il punto. Di sospendere l’approvazione e di spostarlo in data da destinarsi. Perché ci dev'essere un approfondimento. Punto.

PRESIDENTE

Non avevo inteso bene. Forse non l’avevi esplicitata. Votiamo sulla proposta del Consigliere Bovino, di spostare questo argomento del punto nr 6, di oggi, di rinvio.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per appello nominale, il rinvio del punto nr 6 all’ordine del giorno in trattazione.

Elenco Consiglieri	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
Domenico VITTO		**1**		
Modesto PELLEGRINI		2		
Mario MAZZONE		3		
Fonte LOFANO		4		
Focarelli ANGELO	1			
Francesco S. MANCINI		5		
Giuseppe FACCIOLLA		6		
Valerio CANTATORE		7		
Salvatore COLELLA		8		
Antonio MAIELLARO		9		
Daniele SIMONE		10		
Gianpiero MANCINI	2			
Angelo R. BOVINO	3			
Dionisio LAMANNA				1
Eugenio SCAGLIUSI	4			
Raffaele MARINGELLI	5			
Lucia BRESCIA				2

PRESIDENTE

2 sono gli assenti, 5 sono i favorevoli, 10 sono i contrari, la richiesta non passa. Votiamo il deliberato.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per appello nominale, il punto nr 6 all'ordine del giorno in trattazione.

Elenco Consiglieri	Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
Domenico VITTO	1			
Modesto PELLEGRINI	2			
Mario MAZZONE	3			
Fonte LOFANO	4			
Focarelli ANGELO		1		
Francesco S. MANCINI	5			
Giuseppe FACCIOLLA	6			
Valerio CANTATORE	7			
Salvatore COLELLA	8			
Antonio MAIELLARO	9			
Daniele SIMONE	10			
Gianpiero MANCINI		2		
Angelo R. BOVINO		3		
Dionisio LAMANNA				1
Eugenio SCAGLIUSI		4		
Raffaele MARINGELLI		5		
Lucia BRESCIA				2

PRESIDENTE

2 sono gli assenti, 10 favorevoli e 5 contrari, il provvedimento passa.
Passiamo al punto nr 7 all'ordine del giorno.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
GEOM. MICHELE GIANNUZZI
ISTR. TECNICO STRUTT. URB. ED EDILIZIA

COMUNE DI POLIGNANO A MARE

70044 - Provincia di BARI

UFFICIO TECNICO COMUNALE

IL RESPONSABILE

Premesso:

- che con Delibera di C.C. n. 21 del 26.06.2015 è stata adottata la variante allo Strumento Urbanistico Generale per modifiche della perimetrazione del comparto di intervento di cui all'articolo 15 della L.R. 10 febbraio 1979 n. 6, della Maglia 15 a sud di Polignano a Mare, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 20/2001 e s.m.i.
- che ai sensi dei commi 4° e 5° dell'art. 16 della L. R. n. 56/80 in data 1.09.2015 è avvenuta la pubblicazione, su due quotidiani "Corriere del Mezzogiorno ed. Puglia", "Gazzetta dello Sport ed. Puglia e Basilicata", all'albo Pretorio, nonché l'affissione di pubblici manifesti nel territorio comunale, relativi all'adozione della variante al PRG;

A T T E S T A

Che nel periodo di deposito e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni.

Polignano a Mare, 11.12.2015

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
URBANISTICA ED EDILIZIA
Arch. F. Marilena INGRASSIA

FIRME AUTOGRAFE SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 2 DEL D.LGS. 39/93